

CRONACA DI FILADELFA

COMMEMORAZIONE DEL XX SETTEMBRE

Sotto gli auspici delle logge dell'Ordine dei Figli d'Italia di Filadelfia, alle ore 7 di sera di venerdì prossimo, all'Independence Square, 5 strade in Chestnut, sarà solennemente commemorata la data del XX Settembre che ci ricorda la più bella pagina storica dell'Unità d'Italia.

Dato il momento critico che attraversiamo, e l'avversione del solito mestatore coloniale, la celebrazione di quest'anno assume una importanza massima.

A questo proposito la sera di martedì scorso fu tenuta una seconda riunione di Venerabili e Grandi Deputati delle Logge di Filadelfia. In essa fu stabilito che in omaggio al grande interesse spiegato dalla Legione Romana in questa occasione, nel raccomandare a tutte le colonie italiane degli Stati Uniti di festeggiare questa data, l'Avv. Giovanni Di Silvestro, presidente della detta Legione per la Città di Filadelfia, venisse nominato Presidente della commemorazione, ciò che fu fatto per acclamazione.

Un'ora prima della celebrazione la Banda Cesare Battisti, diretta dal Prof. Rossi farà un giro per la colonia per richiamare l'attenzione dei connazionali. Alle 7 precise, però, tutti gli italiani che non sono acciacciati da banali pregiudizii, debbono trovarsi alla "Independence Square". Oratori in inglese ed in italiano, i cui nomi saranno annunciati in apposite circolari, parleranno sul significato della festa.

Si raccomanda a tutti gli Italiani di esporre, a fianco di quella americana, la nostra bandiera durante tutta la giornata del XX Settembre.

Nella seduta di martedì sera fu anche stabilito che i venerabili dovranno diramare inviti a tutti i soci delle logge da essi presiedute perché non manchino di trovarsi alle 5 strade in Chestnut all'ora stabilita.

Per il ricevimento ai soldati che verranno dall'Italia per la propaganda del 4.º Liberty Loan e per la celebrazione del Columbus Day, se ne parlerà in altra riunione. Prima di sciogliersi la seduta fu nominato un comitato propagandista per l'Orfanotrofio e Ricovero dell'Ordine in Pennsylvania.

Una Commemorazione del XX Settembre avrà luogo Domenica prossima, 15 Settembre, alle ore 8 p. m., nella Chiesa Evangelica Italiana, sita all'angolo della 10.ª strada e Kimball St.

Parlerà il pastore della Chiesa, Rev. A. Stasio ed il coro della medesima eseguirà Musica patriottica.

Un cordiale invito d'intervenire è esteso a tutti gli italiani della nostra Colonia.

LE PERDITE ITALO-AMERICANE DI PENNSYLVANIA IN FRANCIA

Durante le due ultime settimane si sono avuti i seguenti nostri connazionali di Pennsylvania morti, feriti e perduti in azione:

Morti in azione: — Luigi Ciccone, 1107 Christian St.; Daniele Ciccone, 442 Wharton St.; Michele Bulga, 216 Tasker St.; e George Coschi, 5532 Sprague St., di Philadelphia, Pa.; Alfredo Bisignani, di Jessup, Pa.; Salvatore Sciarone, di Erie; Michele Medico, di Dunmore, Luigi Gelsio, di Oakmount; Giuseppe Anna, di Scranton; Fiore Francesco, di Glassport, e Alessandro Copato, di Bridgeport.

Morto per ferite riportate: — Angelo Inverso, 926 Catharine St., Phila.

Feriti gravemente: — Giulio Merola, 1815 So. Hicks St., Philadelphia; Michele Sora, di Reading; Camillo Lobrundo, di Jeannetta; Lorenzo Nicastro, di Sharon; Michele Antonio, Freeport; Giovanni Dura e Luigi Verdi, di Pittsburgh.

Feriti leggermente: — A. Farrotti, Pietro Verna, Giovanni Buogi, Carlo Di Martino, Enrico Monzo e Nicola Trafficante di Philadelphia, Pa.; George Butale e Antonio Caracciolo, di Scranton; Giovanni Bargadi, di Cliff Mine; Antonio Balduga, di Kulphumon; Carmine Lettieri e Carlo Pastore di Coraopolis; Alberto Nicola, Giuseppe Galio, Vincenzo Grego e Frank Rossi di Pittsburgh; Luigi Sfratone, di Chester; Antonio Giovanni, di Mocanqua; P. Santo, di Rochester e Angelo Di Luzio di Eddystone.

Perduti in azione: — Raffaele Agosto, Antonio Olivio, Vincenzo Spototo, 520 W. Pike; Salvatore Fiolso, 625 Kimball St., di Phila.; Leonardo Palazzo, West Apollo.

"WITHOUT RHYME OR REASON"

è la produzione che la prossima settimana si darà al People's Theatre.

Vi parteciperanno artisti di valore, come Al. K. Hall, Bobby Barry, Geo. E. Snyder, Jane May, Florence Rother, MacStanly ed altri.

BANCHETTO IN ONORE DEL Dr. GIUSEPPE ARMAO

Un altro giovane connazionale addottoravasi quest'anno in medicina e chirurgia, Giuseppe Armao, figlio di umili ed onesti operai, venuti in America molti anni fa da quell'isola generosa che vide la gloria dei vespri. Il neodottore è giovanissimo; si dice che sia il più giovane dei professionisti della colonia italiana ed è giunto alla meta agognata attraverso mille difficoltà e mille sacrifici.



Dr. GIUSEPPE ARMAO

E perciò i suoi ammiratori, i suoi conterranei, i suoi amici vollero lunedì sera onorarlo con un banchetto che ebbe luogo alla New Garrick Hall e che riuscì importantissimo per il numero degli intervenuti, per l'ordine che vi regnò sovrano sino all'ultimo istante, per la simpatia onde venne circondato l'anfitrione ed il padre di lui che appariva felicissimo e superbo.

Il merito dell'iniziativa però va dato alla Società di M. S. l'Indipendente Amerigo Vespucci, la quale ebbe per lunghi anni, nel suo seno, il giovane Dottore in qualità di tesoriere e di segretario, intelligente ed attivo.

Furono invitati speciali Epifanio Armao, padre del festeggiato, Bart Cook Hirst, M. D., Randle C. Rosenberger, Md.; l'Avv. Eugenio V. Alessandrini e il Professor Francesco Cubicciotti, rispettivamente oratori ufficiali, in inglese ed in italiano.

Della stampa erano stati invitati l'Opinione, La Libera Parola, la Voce della Colonia, il Mastro Paolo e l'Evening Ledger.

Il Comitato era così composto: Filippo Sinatra, Presidente; Antonio Breglia, Vice Presidente; Salvatore Serraino, Segretario; Benedetto Oro, tesoriere; Antonino Viglione, Maestro di Cerimonie.

Il banchetto fu servito dai fratelli Di Lullo; ci sembra quindi superflua ogni lode, poiché essi hanno affermato già da tempo la loro fama nell'arte culinaria.

La sala era stata addobbata con gusto artistico da Aristodemo Palladino e la Point Breeze Band diretta dal Maestro Adelizi, con scelti pezzi di musica, deliziava i convitati.

Alle 8.30 precise, con insolita puntualità, i trecento convitati sedevano attorno alle tavole bellamente imbandite.

Il festeggiato, al suo apparire, venne salutato da frenetici applausi, ed oggetto di viva simpatia da parte di tutti era il vecchio Armao, il fortunato padre del giovane egregio che i connazionali debitamente onoravano.

Alle frutta il Presidente Sinatra diede la stura ai discorsi e disse poche parole, facendo rilevare la splendida riuscita della festa, riuscita dovuta in massima parte alle calde amicizie che vanta il festeggiato, specie nella classica opera. Gli augurava una luminosa carriera e gli presentava, a nome del Comitato, uno splendido mazzo di rose, col gentile incarico di offrirlo alla cara genitrice, che, a causa di una indisposizione, aveva dovuto privarsi della gioia di esser testimone del meritato trionfo del figlio.

Presentò quindi, con lunghiere ed acconce parole, il Maestro di cerimonie Antonino Viglione, il quale, efficace sempre, fu in quell'occasione efficacissimo, ed il suo dire, impeccabile nella forma e nella dizione, breve e scultorio, fu coronato da meritatissimi applausi.

Sorse poscia, presentato dal Maestro di cerimonie, l'oratore ufficiale in inglese, il popolarissimo Avvocato Alessandrini, che si fece applaudire quando disse che la soverchia frequenza dei banchetti in Colonia sembrano una stonatura, ma quelli che onorano giovani modesti e valorosi, come il Dr. Armao, sono sempre i benvenuti.

L'oratore ufficiale in italiano, Prof. Cubicciotti, fu assente, ma lo sostituì magnificamente l'operaio Giuseppe Sindoni, che sebbene colto alla sprovvista, parlò molto bene.

Giuseppe Di Silvestro, accolto da fragorosi applausi, con i quali fu anche salutato al suo apparire in sala, a dispetto di un imbroglione e miserabile pescatore che

non aveva pagato neanche il biglietto d'ammissione, fa un lungo discorso. Elogia infine la Società Independente Amerigo Vespucci per quest'altra bella iniziativa presa per festeggiare il Dottor Armao, al quale fa i più caldi elogi, raccomandandogli di mantenersi in carattere e di guardarsi dai falsi amici. Mentre lo saluta come amico e professionista, si augura di salutarlo fra breve fratello dell'Ordine Figli d'Italia, prendendo esempio da suo padre che è uno dei più vecchi e fervidi soldati della Grande Famiglia.

Insistentemente richiesto dagli intervenuti, parla l'Avv. Giovanni Di Silvestro, il quale è felicissimo e fa notare la differenza delle nostre colonie da 20 anni fa ad oggi. Dice che il Dottor Armao non deve dormire sugli allori già raccolti, se ciò facesse non avrebbe fatto nulla. Egli deve ancora studiare, perché il campo della scienza è vasto e si augura di vederlo uno dei migliori professionisti in Philadelphia.

Giuseppe Mercurio, a nome del Sodalizio, nella sua qualità di Presidente, presenta al festeggiato diversi oggetti medici e ferri chirurgici che dice se non rappresentano un valore, rappresentano l'attestazione della stima e dell'affetto di tutti i soci che lo hanno avuto per diverso tempo tesoriere e Segr. di Finanza.

Parla anche Nicolò Dragotto, Venerabile della Loggia Napoleone Colaianni N. 141 dell'Ordine Figli d'Italia, e porge al Dr. Armao il saluto e gli auguri dei caronesi, suoi compaesani.

In ultimo il Maestro di Cerimonie presenta il festeggiato, il quale ringrazia con queste parole: "Amici, col cuore commosso dalla gioia, non trovo parole adatte per esternarvi i miei sensi di gratitudine per gli onori che questa sera m'avete resi.

Veramente mi sento quasi umiliato di fronte a questo importante simposio, mi sento umiliato, dicevo, nel vedere qui radunata centinaia di persone, rappresentanti tutta la scala sociale della nostra Colonia, per rendere omaggio ad un giovane il quale non fece altro che parte del suo dovere. Tutti questi onori, o Signori, non spettano a me, ma di ragione ai miei carissimi genitori i quali furono lo sprone e la causa del mio successo.

Essi mai si avvilirono di fronte ai sacrifici immensi che ebbero a sostenere per mantenermi agli studi, furono i loro affettuosi e saggi consigli e la loro abnegazione al sacrificio che mi incoraggiarono a far sempre meglio.

Signori tutti, membri della benemerita Società Independente Amerigo Vespucci, che foste promotori di questo banchetto; componenti del comitato che con solerzia e con zelo lavoraste per la splendida riuscita della festa, io vi ringrazio tutti per l'alto onore che m'avete procurato questa sera. Questa data sarà memorabile per me, e mi sarà anche di sprone ad essere il custode geloso della vostra stima e della vostra amicizia, e cercherò di far sempre meglio e di mai deviare dal retto sentiero ed il mio motto sarà: "Onestà e Dovere".

Signori, prima di dividerci, mandiamo un saluto ed un inchino riverente a questo grande popolo della bandiera stellata ed al suo immortale Presidente Woodrow Wilson, fervido propugnatore del Diritto delle genti ed apostolo della Libertà, e questo stesso saluto ed inchino echeggi al di là dell'Oceano, ai nostri valorosi combattenti che con vera abnegazione stanno spargendo il loro prezioso sangue per la libertà dei popoli; augurando loro che la vittoria finale voglia presto coronare i loro sacrificii".

SILVIO PELLICO

Questo dramma storico, conosciuto anche sotto il nome de "I Martiri della Forea Austriaca" sarà dato la sera del 7 Ottobre alla New Garrick Hall, 507 So. 8th St., sotto gli auspici della Loggia Italia, No. 77 dell'Ordine Figli d'Italia.

Vi prenderanno parte le signore Clara Avella e Annina Gullotti ed i signori Giuseppe Monaco, Domenico Cianci, Almerico Altigieri ed altri.

In ultimo vi sarà una brillantissima farsa. I biglietti sono vendibili dal Signor Francesco Silvagni, Venerabile della Loggia Italia, al No. 911½ Christian St.

ESTRAZIONE DI RIFFA

Domenica 1.º Ottobre, in casa del Prof. Alfonso Rossi, 1228 So. 13th St., alla presenza di molti intervenuti, ebbe luogo l'estrazione di una riffa di un orologio ed anello d'oro. Il primo oggetto, con la cartella No. 1716 venne assegnato al signor Vittorio Ciardano, 507 Clymer St., ed il secondo, cartella No. 911, al signor Armando Manzi, 1223 So. Juniper Street.

Il Prof. Rossi, che a causa del non ritorno in tempo dei libretti, ha dovuto posporre di un mese l'estrazione, ringrazia sentitamente tutti gli amici che in questa occasione l'hanno favorito.

CASINO THEATRE

Durante la settimana prossima al Casino Theatre sarà data l'opera comica "Girls De Looks" con i principali attori Holy e Lee.

COMUNICATO

Phila., 4 Sett. 1918.
Egregio Signor Direttore della "Libera Parola"

Quantunque non ignorassi che spetta a chi debba difendersi da un'accusa il diritto di dire l'ultima parola, non avrei risposto né alle lettere né ai commenti apparsi nell'ultimo numero del suo giornale, a proposito dell'incidente di Paulsboro, N. J., che, non so per qual palese o recondito motivo, minaccia di diventare un vero e proprio affare di Stato, se non vi fossi spinto da ragione ben più seria che non sia quella di combattere, con più o meno spirito, una futile per quanto inutile logomachia. E non avrei risposto, pur essendo certo che, quasi fossero tornati i beati tempi della Santa Inquisizione, si sarebbe fatto il processo al mio silenzio, come si tenta farlo alle mie intenzioni (meglio sarebbe dire alle mie supposte intenzioni), perché non ritengo affatto, e con me non lo ritengono i lettori di buon senso, che alcuno abbia finora provato con solidi argomenti e con più solidi documenti l'esistenza di una qualsiasi propaganda, che non si è esitato a qualificare di disfattismo, da me esercitata a danno del benemerito Ordine Figli d'Italia.

Credevo, infatti, che per dimostrare l'esistenza di una tale propaganda, contro l'Ordine in generale ed in particolare contro una Loggia in via di formazione, basti riportare, sia pure con fedeltà di memoria, fatterelli raccontati in conversazioni strettamente familiari, con l'appoggio di lettere incoscientemente firmate da troppo compiacenti amici, significare affermare due cose ugualmente stupide ed inconseguite: affibbiare cioè alla mia supposta intenzione di propaganda disfattista una vera patente di asinità, per essermi servito una sola volta ed in una sola occasione di mezzi troppo innocui e primitivi per potere far breccia; e supporre la compagine dell'Ordine talmente debole e vacillante da poter essere, se non distrutta, in qualsiasi modo danneggiata dal semplice racconto di un aneddoto paesano o, magari come vuole il signor NOI, da una favoletta di Esopo. Verità intuitive di carattere così elementare non occorre l'intelligenza del signor Sabatini per comprenderle, diamine!

Se avessi tempo da perdere, potrei invece dimostrare che riportare quella favoletta, castrando tutto quello che da me e da altri fu detto prima e dopo, significa non presentare le cose nella loro vera luce, e che quella favoletta inquadra in tutta la conversazione, servi a trascinare sul terreno della discussione pratica i contendenti, i quali da un'ora si accapigliavano sempre con i medesimi argomenti e con le medesime parole; come potrei dimostrare che il non aver voluto parlare a favore del "CLUB" significava aver agevolato la formazione della "LOGGIA", contribuendo a gettarne le basi allorché il signor Benevento, e non Benvenuto, che era direttamente interessato alla formazione del "Club", dopo quella favoletta, si decise a costituire la "Loggia", e cioè a maritarlo quel figliuolo, visto che non era possibile farlo prete, cominciando subito a raccogliere in un libretto le adesioni dei presenti e facendosi versare da ciascuno la somma di tre scudi per le spese del Charter.

Potrei inoltre dimostrare che il signor Sabatini, il quale ha una memoria che, a seconda delle convenienze, presenta curiosi fenomeni di fedeltà e di labilità, si è guardato bene dall'ammettere questi ultimi importantissimi dettagli, perché allora avrebbe dovuto riconoscere che la mia favoletta ebbe il potere di creare il nucleo di quella "Loggia", per la costituzione della quale vanamente egli, e ciò per sua spontanea confessione, lavorava da mesi.

Ma varrebbe la pena di fare tali dimostrazioni? Salutiamo piuttosto l'ombra eroica del glorioso Cavaliere della Mancia che torna a battersi con innocui mulini a vento, credendo di affrontare giganti dalle erculee forme mostruose, e passiamo oltre.

Ma non mi decido a scrivere questa lettera a Lei, sig. Direttore, soltanto perché intendo protestare con tutte le mie forze, in mio nome e dei miei compagni di lavoro, contro quella frase del suo commento che dichiara tutti i "componenti la stessa famiglia giornalistica, padroni e servi, accerrimi avversari, ecc."

Essere redattori od operai di un giornale non significa esser servo più di qualsiasi altro mortale che, non potendo vivere di rendite, nelle molteplici attività dell'ingranaggio sociale, cerca spendere le sue forze per affrontare e superare, con onesto guadagno, le mille esigenze della vita. E chi rinvolge quell'accusa banale con l'intento di offendere, specie se viva anche negli ambienti giornalistici, mostra di agire per preconcetto, per malafede o per ignoranza.

Ebbi già a compagno di lavoro un carissimo amico che copre attualmente, e che anche allora copriva, se non erro, una carica importantissima nell'Ordine. Potrebbe chiunque, per ciò solo, chiamarlo ex-servo di quel padrone? Ho ora altri compagni nell'assiduo lavoro diurno, al-

cuni dei quali fanno parte dell'Ordine. Rivolger loro quell'accusa, non significa forse mettere in non cale i principi di Fratellanza che l'Ordine propugna?

Come individuo, poi, respingo completamente l'altra allusione del suo commento dove afferma che pure avendo "fatto parte dell'Ordine nel Connecticut, debbo oggi seguire, ecc..." Ho fatto parte dell'Ordine, anzi ho fondato, col farmacista Domenico Mantica e col Signor Giuseppe Cubelli, la prima Loggia dell'Ordine in Bridgeport, Conn.; ed esserne ora fuori, per mia volontà, non significa aver rinnegato i miei principi per seguire un'opportunità che non esiste. A conferma di ciò potrei dirle che, appunto per coerenza, ho rifiutato di far parte di altri Ordini, nonostante i ripetuti inviti ricevuti al riguardo. E, sempre in base alla detta coerenza, posso ancora una volta affermare pubblicamente, come affermai innanzi alla Missione dei Giornalisti Italiani, che ritengo degno di encomio e di rispetto "l'Ordine Figli d'Italia, il quale degnamente si è assunto il compito gravoso, ma generoso, di raccogliere in una sola famiglia tutti gli Italiani sparsi nelle Americhe".

E veniamo alla conclusione.

Continui l'Ordine Figli d'Italia per la via luminosa che gli si apre d'innanzi e combatta le sue feconde battaglie all'ombra del vessillo che ha con tanto ardimento impugnato, senza fermarsi a piccole ed inutili scaramucce che ne offendono la serietà; giacché, se è nato, come è nato, con organismo robusto e vitale, non ha bisogno di apparire puntiglioso per raggiungere la sua meta.

Così facendo raccoglierà l'approvazione e l'entusiasmo di quanti Italiani, me compreso, mirano alla forza dell'unione, concentrata appunto nell'Ordine, per l'affermazione dei loro diritti in terra straniera. Ed in ciò credo aver consenzienti così Lei, egregio signor Direttore, che i lettori del suo Giornale.

Che se poi altri vorrà ancora gonfiare questo piccolo episodio all'altezza di un avvenimento, ed Ella avrà spazio e tempo disponibili da accogliere e commentare tali gonfiature, faccia pure il suo comodo.

Per conto mio, e lo dico sul serio, intendo chiusa la vertenza, in modo definitivo.

Con stima, mi creda,
Dev.mo,
M. STRIZZI.

Nella prossima settimana pubblicheremo poche parole di commento a questa filastrocca che non distrugge di una jota l'accusa formulata contro l'avv. Strizzi.

n. d. r.



BANKS NIGHT SCHOOL BUONA NOTIZIA PER VOI

Vi è una splendida posizione per voi, che paga molto bene, se vi fate insegnare da noi. Tom D'Intari e stabilimenti aspettano che voi vi gradiate nella nostra scuola. Eccoli l'opportunità. Non la fate sfuggire. Scriveteci oggi per un catalogo.

Classi di giorno e di notte. Iscrivetevi oggi o in qualità

BANKS COLLEGE E SCUOLA PER SEGRETARI
925 Chestnut St., Phila., Pa.

Bell Phone, Dickinson 2994

Pasquale Del Vecchio
NOTARY PUBLIC
Real Estate and Insurance
Licenze di matrimonio e di Automobili
1505 So. Broad Street
PHILADELPHIA, PA.

LUIGI FUIANO
NEGOZIANTE
dei latticini dell'APULIA CREAMERY CO.
Provoluti, Provole, Manteche, Mozzarelle, Scamorze ecc.
1023 So. 8th St. Phila., Pa.

ROUGH CAST **JOBBER**
Nunzio Di Cristoforo

ALL KINDS OF
Cement and Concrete Work
535 Rising Sun Avenue
PHILADELPHIA, PA.

Sartoria Sebastiani
1315 Federal St.
PHILADELPHIA, PA.

BODANZ & ZAFFIRO
AGENZIA DI NAVIGAZIONE
Vaglia Postali e Telegrafici
al maggior cambio del giorno
Depositi e Rimborsi presso le Regie Casse
Postali di Risparmio Italiane

GROSSERIA ITALIANA
312 So. 7th St. Reading, Pa.

Hotel Mancini
UNA STRADA DAL MARE
2221 Pacific Avenue
N. E. Cor. Mississippi Ave.
Atlantic City, N. J.

Thomas S. Russo
AVVOCATO ITALIANO
UFFICIO CENTRALE
139 South 15th Street
BRANCH
N. E. Cor. 7th and Christian Sts.

Bell Phone, Dickinson 3595
THE APULIA CREAMERY CO.
Fabbricanti di Formaggi
di 1.ª Qualità
FABBRICA WARE ROOMS
Preston, Md. 13th and Dickinson Sts.
PHILADELPHIA, PA.

Dr. H. P. Hurlong
DENTIST
760 So. 10th St. Phila., Pa.

Dr. I. CORTESE
1025 Christian Street
PHILADELPHIA, PA.

Bell Phone, Walnut 413
BANCA PASQUALE TETI
Autorizzata e controllata dal Dipartimento Bancario dello Stato di Pennsylvania
Spedizione di denaro in Italia all'in miglior cambio della giornata
800 So. 10th St. Phila., Pa.

Bell Phone, 2136 R. Keystone Phone, Main 9053 D.
FIRST ITALIAN BANK
Controllata dalla Legge dello Stato
CAPITALE VERSATO LIRE 100.000.00
ANTONIO DI PAOLO, Direttore-Proprietario
713 So. 3rd St. Camden, N. J.

Hotel & Restaurant Mascagni
FRATELLI DI LULLO, Props.
121 So. Mississippi Ave. - Atlantic City, N. J.

Questo Hotel è messo con eleganza e buon gusto. Vi sono 40 camere, ben fornite e arieggiate; sale esaltate riservate per famiglie. Alla direzione della cucina attende personalmente Don Pasquale, uno dei fratelli Di Lullo.

Bell Phone, Tioga 3480 Keystone Phone, Park 1631
PAONE BROTHERS
WHOLESALE GROCERIES
2064-66 W. Indiana Avenue
Steamship Agent -- Money Orders
UNITED STATES FOOD
Administration License No. G. 41548

Keystone Phone, Park 60-20 A.
Pasquale Cotumacio
Agente Generale e Negoziante delle
MACCHINE "SINGER" DA CUCIRE
Si vendono macchine a pagamenti rateali. Con pochi soldi al mese si diventa proprietari di una macchina da cucire
2917 No 22nd St. Phila., Pa.

JERRY BARBAR, Pres. **CHAS. SANTORE, Treas.**
JERRY BARBAR & Co.
SARTORIA DI 1.ª CLASSE
Il più grande stabilimento in Uniontown per pulire e stirare abiti
14 E. Main St., Exchange Hotel Bldg - 59 Morgantown St., Uniontown, Pa.

The Liberty
Ice Cream Parlor
F. VELA, Proprietario
819 So. 11th Street, Philadelphia, Pa
Specialità in "Candies", "soft drinks", Sigari e Sigarette
Locale molto decente da raccomandarsi alle famiglie.
Massima pulizia - Puntualità nel servizio.

Royal Italian Hotel
NICOLA TURCHI, Prop.
BOULEVARD & ROBERTS AVENUE
WILDWOOD, N. J.
Stanze per famiglia, elegantemente ben messe; molto arieggiate e corredate di ottimi letti con biancheria di lino finissima.
Pranzi a la Carte e Cucina casareola
Servizio pronto e con massima pulizia
Prezzi convenientissimi e alla portata di tutti

Bell Phone, Walnut 6421
Andrea Travascio
SALOON
Birra della migliore qualità
Esteso assortimento di VINI e LIQUORI
Importatori e Domestici
SIGARI FINISSIMI
Lunh caldo ogni giorno dalle 11 a. m. all' 1 p. m.
1028 So. 9th St. Phila., Pa.

FARMACIA ITALIANA
RUGGIERO'S PHARMACY
Medicinali freschi - Massima cura nella preparazione delle ricette.
S. W. Cor. 8th & Bainbridge Sts.
PHILADELPHIA, PA.

Serafino De Mattheis, Ph., G.
PHARMACIST
2962 N. 22nd St. Phila., Pa.

SPAZIO RISERVATO
D. C.

Bell Phone, Filbert 3816
Dr. SETTEMBRE MAMMARELLA
812 So. 9th St. Phila., Pa.

DENTISTA
Dr. M. A. De Vecchis
738 So. 10th St., Phila., Pa.